

DEBUTTO. Venerdì alle 18 al Galla caffè a Vicenza si presenta il romanzo di Nicola Piovesan

Farmacista (ma di notte romanziere) firma un giallo all'ombra del destino

Luisa Nicoli

Farmacista di giorno e scrittore di notte. È nata così l'opera prima di Nicola Piovesan, vicentino, 48 anni ad agosto, in libreria con "L'ombra del destino", Europa Edizioni Roma. Il romanzo si presenta venerdì 13 giugno alle 18 al Galla caffè in piazza Castello a Vicenza. Una laurea in farmacia all'Università di Padova, per un lavoro come da tradizione di famiglia, e una passione connaturata per la scrittura, forse incisa nel Dna già nel nonno, Primo Piovesan, scrittore e attore di commedie. Così nei turni di notte trascorsi in farmacia ha cominciato a

prendere forma il romanzo giallo, un intrigo internazionale che porta la protagonista ad essere coinvolta in una trama avvincente fino all'ultimo respiro, che ha visto il suo debutto letterario ufficiale proprio in questi giorni. In realtà non è il primo libro firmato da Nicola Piovesan, ma finora è l'unico che ha visto la luce. Ci è voluto un anno per arrivare in fondo, sostenuto dalla moglie Michela e dai figli Simone, 17 anni, e poi Davide di 15 e Tommaso di 11. E poi si sono aggiunti alcuni mesi per arrivare alla pubblicazione.

"L'ombra del destino" porta il lettore dall'Italia agli Stati Uniti, dall'Africa alla Cina, in una storia intrigante decisa-

mente lontana da Vicenza e anche dalla farmacia di cui è direttore Nicola Piovesan. «Ho diviso il mio lavoro e la mia città dal libro, per scriverlo sono entrato in un mondo a parte - racconta. Professione e passione per la scrittura sono due cose slegate. Il romanzo nasce ascoltando, guardandomi intorno, osservando le persone, anche quelle che hanno solo sfiorato la mia vita. E da una buona dose di fantasia. Il personaggio principale prende spunto dal vissuto di conoscenti e amici. Alcuni hanno anche collaborato alla prima bozza. Poi santo internet ha fatto il resto».

«È un romanzo di fantasia, un giallo di narrativa popola-

re, ma parte da alcuni fatti reali - continua Nicola Piovesan - anzi sono proprio quelli a sembrare i più incredibili. La protagonista, Alessia, è una figura femminile, una bella donna. Mi è venuto spontaneo raccontarla così. Mia moglie è rimasta "incastrata" nella correzione e Simone, il primogenito, che legge moltissimo, mi ha convinto a provare dicendomi: non avrei mai immaginato che l'avessi scritto tu. La passione per la scrittura l'ho sempre coltivata. Non avevo mai avuto il coraggio di chiedere che i miei scritti venissero pubblicati. De "L'ombra del destino" ho stampato una copia per amici e familiari e sono stati loro ad insistere. Ho spedito



Nicola Piovesan

il libro a diverse case editrici e dopo sei mesi di silenzio ho ricevuto un contratto. Ero talmente sorpreso che all'amico a cui ho sottoposto la proposta della casa editrice ho chiesto: dov'è l'inganno? Ho rivisto il testo con annotazioni storiche e geografiche. E finalmente ora sono in libreria». Appassionato di gialli, alla Dan



La copertina del romanzo

Brown o ancora Glenn Cooper e Michael Connelly, Piovesan ora sta vivendo un momento speciale: «A mio padre Luciano lacrimavano gli occhi. Nonno Primo Piovesan è stato scrittore e attore di commedie. E papà ha rivissuto tutto. Se ho festeggiato? Non ancora. Sto già scrivendo un altro libro». ●